

Sommario

La festa della donna

L'amore di Dio

primavera

Festa del papà

On the road & L'Ospite: "Andromeda al San Bernardino"

Storia di amore per San Valentino

La Pasqua di Jane

On the road: "Suggerimenti da San Bernardino"

A sa vedom: "Il saluto di Alan"

A sa vedom: "Il saluto di Georg Wittmann"

On the road: " Il sole di mezzanotte"

Le parole di Gloria: "Il primo di primavera"

L'ospite: "8 massime di Padre Gregorio"

On the road: "Ricordo dalle vacanze di San Bernardino"

Verbale Assemblea Generale 2007-05-14

Editoriale

Cari amici tutti lettori di Mix,
con questo editoriale siamo lieti di confermarvi che la nostra attività di redattori prosegue ormai a tempo più che pieno e potrete constaterete come quanto spazio lasciamo dedicare a testi, ad esempio di poesia, a cronache di fatti legati a relazioni d'amicizia, esperienze personali e umane, fatti e ricorrenze dovute allo scorrere inarrestabile del tempo e; racconti di viaggio ed osservazioni personali e sulla natura, i calendari sempre di stretta attualità che purtroppo, problemi editoriali e di stampa, non ci permettono di entrare nelle vostre case in contemporanea. Fatto cui saremmo tutti molto lieti di aspirare.

Siamo comunque sempre molto soddisfatti quando possiamo presentare, le nostre consuete rubriche che trovate elencate in buon ordine nel sommario qui annesso .. Segue l'elenco delle persone che hanno preso parte, sia alla redazione, sia alle discussioni del nostro gruppo di parola, sia delle persone che hanno preso parte alle correzioni dei testi che richiedono pure un certo impegno e conoscenze linguistiche letterarie ed informatiche che fanno sì che il nostro giornale fino alla sua distribuzione sia il risultato di un'opera collettiva e di squadra. Spetta un ringraziamento particolare ai membri della legatoria, della stampa OFFSET e della campagna abbonamenti e spedizioni del Club'74.

La primavera del Club Andromeda del locarnese é stata marcata, dall'assemblea generale cui hanno preso parte diversi operatori ed in particolare siamo stati assistiti dalla presenza del nuovo capo servizio del SPS il Dottor G. Zampato, ed è stata marcata anche dalla prima riunione del nuovo comitato appena eletto.

Nel verbale troverete indicate tutte quelle attività che ci hanno tenuti occupati per un anno intero e che profitteremo di continuare anche negli anni a venire.

Da sottolineare l'avvenimento: i grandi festeggiamenti che si terranno per i venti anni di fondazione del club andromeda del locarnese che ricorrerà già nell'anno venturo nel 2008.

Nel corso della riunione generale sono stati decisi contributi di ordine finanziario da parte del Club ai partecipanti alle vacanze estive che quest'anno si terranno in Toscana dal 18 al 23 giugno e a quelli autunnali!

Ringraziamo infine qui Sandra, nuova psicologa in stage, per i suoi preziosi consigli e la sua accorata partecipazione.

Per la redazione del Mix Matteo, maggio 2007

A questo numero hanno collaborato:

Enrico, Fabrizio, Roger, Sandra, Ernesto, Romina, Jane, Italo, Gloria, Vittorio, Orlando, Danilla, Nasser, Martino, Tiziano, Sandro B., Matteo, Regina, Vincenza, Gabriella, Rosita, Jimmy, Franco, Renata, David, Marco, Luca, Markus, Urs, Stephanie, Marcel, Paola, Georg, Padre Gregorio, Antoinette e Nicolas.

LA FESTA DELLA DONNA

La giornata internazionale della donna ricorre dal 1910, anno appunto della prima internazionale femminista a Copenhagen, che si aprì l'8 marzo, e vuole sottolineare, riferendosi agli eventi drammatici della storia dell'emancipazione femminile, il prezzo e il valore di una delle battaglie civili più lunghe e sofferte nel tempo. L'incendio avvenne nel 1911 (quindi dopo, e non prima della tradizionale data di nascita della festa, il 1910), a New York, nella Triangle Shirtwaist Company. Le lavoratrici non erano in sciopero, ma erano state protagoniste di una importante mobilitazione, durata quattro mesi, nel 1909. L'incendio, per quanto le condizioni di sicurezza del luogo di lavoro abbiano contribuito non poco al disastro, non fu doloso. Le vittime furono oltre 140, ma non furono tutte donne, anche se per il tipo di fabbrica erano la maggior parte. I proprietari della fabbrica si chiamavano Max Blanck e Isaac Harris, vennero prosciolti nel processo penale ma persero una causa civile.

Ancora oggi molti ignorano l'origine della ricorrenza e la considerano solo una circostanza in cui, ormai per consuetudine, alle donne si deve regalare la mimosa. Da qui la necessità di ricorrere alle parole, per sottoscrivere la propria adesione al suo significato autentico.

Da una donna a una donna
Da donna a donna auguri gialli e poi profumati
Ti sono al fianco
Nell'ideale che ci induce a voler di più
Ampie battaglie nella quotidianità
Nel giorno della vostra festa
Voglio ricordarvi che vi sono vicina
E che in arte sarai un tesoro.

Gloria Schiavi-Lopez, l'8 marzo 2007

L'amore di Dio

Ci fa vivere e ci illumina, fa trovare la via giusta al cuore e fa riconoscere ciò che è il bene. Se ci uniamo a Dio, verremmo graziati, incoraggiati, e trascorreremo il giorno, pieno d'amore, con Lui, con noi stessi e con il prossimo.

“Conta su Dio con tutto il cuore e non contare sulla tua ragione.” “Il giusto cammino brilla come la luce al mattino che diventa sempre più chiaro fino al pieno giorno.”

“Rispetta i miei comandamenti, così vivrai.”

“Amo coloro che mi amano e coloro che mi cercano mi troveranno.”

Informazioni storico letterarie

Trascritto da una copia scritta a mano, trovata su un muretto con sopra un sassolino, nei pressi del Castello Visconti di / in Locarno; verso le ore 18:00 del giorno giovedì 27 marzo 2003 da Ernesto Emery Wachs, con sottofondo musicale del CD di Richard Clayderman: (Masters of Melody) con i brani seguenti: (Ballade pour Adeline, A comme Amour, Lady Di, Couleur tendresse, Coeur fragile, Les premiers sourires de Vanessa, La vraie musique de l'amour, Rondo pour un tout petit enfant, Les feuilles mortes, Plaisir d'amour, Aline, Un Homme et une Femme, Parlez moi d'amour, La mer).

Gottes Liebe

Läss uns leben und erleuchten, unser Herz den richtigen Weg entgegengehen und erkennen was gut ist. Wenn wir uns Gott aneignen werden wir reich beschenkt, ermutigt und verbringen voller Liebe den Tag mit Ihm, uns selbst und dem Nächsten.

„Verlass Dich auf den Herrn von ganzem Herzen und verlass Dich nicht auf Deinen Verstand“.

„Der erreichte Pfad glänzt wie das Licht am Morgen, das immer heller leuchtet bis zum vollen Tag“.

Halte meine Gebote, so wirst Du leben“.

„Ich liebe, die mich lieben, und die mich suchen, finden mich“.

Commento personale di Tiziano A.

Amo coloro che mi amano e coloro che mi cercano mi troveranno”.

Ciò che mi fa pensare ad una vita dopo la morte: Il Paradiso.

Il Signore che ci ama se noi lo amiamo è una cosa che mi dà conforto nell'anima, ma non sempre sono predisposto a pregare; per via di questa società frenetica e peccatrice che ti coinvolge a volte nel Male, e allora cerco di confessare a Dio i miei sbagli o di fare qualche sacrificio per non essere quello che “tutto vede ma mai dà”.

Di Sandra

L'autore in un momento di bisogno da parte di un amico o parente gli dedica questa preghiera.

Di Enrico A.

Secondo me ci sono tanti dei che non dipendono affatto da un solo e unico Dio.

Forse Dio è più solo che unico.

Voglio dire che per me questi dei sono come dei miti che si presentano nella nostra realtà in modo apparente ed incisivo.

Per esempio ricordo la Coca Cola. La Coca Cola è molto dolce e la ricetta per prepararla è conservata segreta.

Poi c'è il telefonino. Quasi tutti ne abbiamo uno e come il vizio del fumo imita il braccio che si alza accanto al capo ogni volta che dobbiamo rispondere. È lui che comanda quando vogliamo comunicare a distanza, anche a distanza ravvicinata.

Poi, come terzo esempio, c'è la luna. La luna è la madre della notte è quando è piena aiuta gli innamorati, quando taglia è severa e dirige il pericolo nel buio della notte.

Il sole è il grande dio della luce che coinvolge la vita che alimenta e tutto regge. Il sole c'è anche con la luna e le eclissi sono momenti determinanti per l'unione degli opposti, della coppia, della dualità e del numero due. Del maschile e del femminile.

Da ultimo il dio spazio e il dio tempo, come quinto esempio, sono uniti come dei dal secolo scorso con la teoria della relatività di Albert Einstein.

Il Dio spazio comanda la materia fuorché il nulla; gestisce la vita nel periodo di veglia e regge la logica di un altero dio, che è il denaro e si situa tra i due. Il tempo invece è il dio dell'eternità, che conversa con lo spazio e dialoga anche con le anime cosiddette spente. Non dimentichiamo che andremo tutti a finire in polvere.

Ognuno può essere consapevole delle sue molteplici divinità. Basta uno sguardo rapido a ciò che non si riesce a dimenticare e che tutto muove.

Di Ernesto W.

Ci tengo a puntualizzare, o se preferite, a precisare, come sottoscritto trovatore del testo messo a disposizione ed a conoscenza alla nostra riunione redazionale settimanale del mercoledì, per comporre il bimensile MIX dell'Andromeda Club del locarnese. Le frasi scritte iniziano con: "Conta su Dio"... "Il giusto cammino"... "Rispetta i miei..." " Amo coloro...": sono tratti dalla Bibbia; le l' introduzione è opera del testo a mano ritrovato senza firma in lingua tedesca e tradotto da me stesso in lingua italiana. Vorrei mettermi al corrente del fatto che prendo parte integrante, della Chiesa Cristiana Avventista del 7° Giorno in Muralto con la base centrale operativa a Lugano: alla quale devo molto per la cultura ricevuta, non solo biblica o educativo-religiosa, ma anche culturale e soprattutto sociale.

Un complesso di persone (ed un amplesso), che merita lodi a tutto diritto, per l'ottimo lavoro che ivi si svolge, a favore della comunità detta dei sapienti. Ho conosciuto personaggi celebri ed indiscussi predicatori, profeti, messaggeri d'amore ecc. arrivati da un poco ovunque del Globo Terrestre (Avventisti del 7° giorno arrivati da ogni angolo del pianeta dove viviamo).

Personaggi colti ed detentori di una cultura non indifferente, sia al maschile che al femminile. È qua che circa 9 anni fa conobbi per la prima volta la "brillante", anzi brillantissima, Lourdes Albizzati, classe 1963, segno della Bilancia, e con lei suo marito Roberto.

Un' amicizia lunga, profonda e confortante sotto tutti gli aspetti. Lourdes, la trascinatrice, divenuta la messaggera cristiana della Bibbia: ottima relatrice con la sua adorata e sonora voce, con l'immane accento tipico spagnolo. E se penso un attimo al passato, allora la vedo timida o meglio assai riservata (allorquando con una mia delle numerose battute fatte ed azzardate, le dissi :con tutta la tua naturale bellezza ed il tuo fascino che hai, ti vedrei non più tra il pubblico, ma fuori, in piedi e al cospetto del pubblico tutto.

Detto e fatto:" brava Lourdes...impara l'arte e mettila da parte, che prima o poi ti servirà"..

Primavera

Siamo ormai entrati nella primavera. Le viole e le margherite stanno facendo la loro comparsa. Le gemme della vite cominciano a sbocciare. Le piante del bosco rinverdiscono e si comincia a capire che la primavera è iniziata. L'inverno, quest'anno, non l'abbiamo visto. Speriamo perciò che la primavera non venga compromessa, perché alla fine del mese di marzo la temperatura è bruscamente scesa. I fiori delle piante da frutta ne hanno risentito.

In questi giorni il turismo è comparso in massa. La gente ha a portata di mano la cartina geografica che descrive i bei posti che le nostre valli offrono, ed è certamente una cosa ghiotta. Ci sono specialmente tanti germanofoni che la fanno da padrone nelle nostre valli. È segno che le nostre valli offrono un'attrattiva speciale. Con la primavera di quest'anno, speriamo che la Romina abbia a riservarci una qualche gita in montagna o qualcos'altro. E che ci si adegui alle nostre esigenze del Centro Diurno. È così che sen'è andata anche la Pasqua e la Pasquetta, e come dice il proverbio: "Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi"...E la Pasqua c'è stata davvero perché i ristoranti e gli hotels hanno segnato il tutto esaurito, per consumare il tradizionale capretto, accompagnato dal bel tempo.

Buona Primavera a tutti!!

Franco Bonetti, primavera 2007

Festa del papà

Tra due giorni inizierà una nuova primavera ed io, sono molto felice di festeggiare il mio papà, assieme a tutta la famiglia, anche se in passato abbiamo avuto molte discussioni. Colgo l'occasione della festa del papà per dirti che, papà, nella mia vita sei sempre stato un punto di riferimento, una sicurezza e una grande gioia.

Voglio festeggiare il giorno del papà, voglio che tutti sappiano che ci vogliamo bene, voglio trasmettere a chi mi sta vicino i valori che ho ricevuto in eredità da lui. Voglio ridere e scherzare, ballare, mangiare la torta più bella che si sia mai vista.

Voglio che lui mi guardi con i suoi occhi pieni di orgoglio, voglio che tutti vengano a rendere omaggio a un grande uomo...mio padre.

Ho scritto questo piccolo brano senza pretese, perché sono felice di averti ancora qui, accanto a me. Anche se sei un pochino malato, sapessi che gioia mi da prendermi cura di te, come tu e la mamma avete fatto a me quando ero piccola. Mi sembra di restituirvi un po' della spensieratezza che mi avete regalato. Sono qui e ti tengo la mano mentre dormi, è magra e bianca ma ancora forte. Si vede mentre dormi che sei ancora forte e si vede che hai lavorato tanto per mantenere tutta la famiglia. Queste sono le mani che mi hanno accarezzato, picchiato, aiutato e applaudito. Sono le mani che più amo al mondo.

Tantissimi auguri per la tua festa, papà !

Gloria Lopez, marzo 2007.

L'ospite

venerdì, 2 marzo 2007

Andromeda al San Bernardino

Il tempo ha di nuovo giocato un ruolo importante, e intendo sia cronos sia meteo. Il primo perché a parte l'appuntamento alle 9 del mattino col gruppo del Centro Diurno di Locarno e a mezzogiorno col pranzo non avevamo fissato altri orari, per cui praticamente non ho dovuto guardare l'orologio. Il secondo invece mi ha sorpreso positivamente al mattino, infatti c'era un sole splendente. Al pomeriggio invece il cielo si è velato di un grigio topo e a un certo punto ha persino nevicato leggermente, ma poi è arrivata la pioggia (per fortuna noi stavamo già mangiando la torta al tea-room in quel momento).

Dopo un momento introduttivo sui materiali (le racchette, l'ARVA, la pala e la sonda) abbiamo iniziato a metterci le racchette ai piedi. Non è stata un'impresa facile: c'era chi era veramente ben equipaggiato (ma poi si è rivelato che gli scarponi nuovi di zecca procurano fiacche) e chi invece era perfettamente equipaggiato per un giro in Piazza Grande, ma tutti avevano una gran voglia di cimentarsi in questa avventura. La neve caduta da poco ha reso il paesaggio veramente incantato e già dopo i primi passi incontriamo tracce di animali... e per il resto del giorno ne abbiamo viste tante. In seguito alla prima fatica (una salitona interminabile) invano ho tentato di far vedere un paio di camosci, che in quella valletta sopra la punta del pino (e non dell'abete) stavano tranquillamente brucando l'erba, ma nonostante i binocoli nessuno è riuscito a individuarli. Le pause, si sa, sono troppo corte per cui abbiamo tosto ripreso a camminare e la salita era proprio interminabile. Sudando più di sette camicie abbiamo raggiunto l'Alpe Piandos dove ci siamo fermati e al sole ci siamo gustati i panini preparati dalle gentili collaboratrici dell'Ostello e poi una crema di zucca scottante che ho preparato con la neve - rigorosamente locale - nell'improvvisato angolo cucina.

Rinvigoriti dal pranzo e dal sole che fino a quel momento è stato generoso con noi, abbiamo, tutti insieme, ripreso il cammino fino a raggiungere il punto più alto dell'escursione, a ben 1783m. Ero fiero del gruppo perché tutti ci sono arrivati! Finalmente dopo la tanto attesa discesa, dapprima nella neve fresca e poi sul sentiero battuto, siamo giunti all'igloo che avevamo fatto col gruppo genitori un paio di settimane prima. Era ancora intatto, salvo un buco sopra l'entrata - che col valido aiuto del gruppo abbiamo riparato utilizzando pure la sega da neve - e il fatto che col caldo si è sciolto facendo scendere la volta e rendendo quindi lo spazio interno leggermente più piccolo. Comunque alcuni di noi hanno preso il toro per le corna e ci sono entrati. Poco più in basso, vicino ai pupazzi di neve, il gruppo si è diviso: da chi andava a prendere il furgone per rientrare a chi voleva camminare ancora un po'. Purtroppo c'era chi era fiacco e chi le fiacche le aveva ai piedi, però c'erano alcuni - fra questi Signori. alla gran sorpresa di tutti - che volevano proseguire a piedi. Abbiamo scoperto un bel sentiero che per boschi e lussuose villette giunge allo scilift di Pian Cales: ci siamo poi cimentati nella discesa molto ripida e qualcuno ha scoperto il trucco per farsi accompagnare a braccetto dal sottoscritto. Infine un breve saluto al vecchio postiglione - nascosto nel garage dell'autopostale - ed eccoci ritornati all'ostello. È stata una giornata splendida, ricca di scoperte e sorprese, trascorsa all'aria aperta e dai saluti e ringraziamenti ricevuti, direi anche molto soddisfacente per i partecipanti molti dei quali non erano abituati a simili camminate. Grazie di cuore e continuate così!

Roger, inverno 2007.

Questo scritto é disponibile su internet all'indirizzo www.vapn.ch

Storia di amore per San Valentino

L'amore ha una parte predominante nella nostra vita.

Senza amore non si può vivere. Anche chi sembra non desiderare rapporti di coppia cerca tuttavia conforto tra i parenti, tra gli amici. Un amore è una condizione di vita. Quando si ama profondamente ci si sente appagati, disposti per l'altro a qualunque sforzo, a qualunque sorriso e la gioia del partner è per noi una vera ambrosia.

I sentimenti di amore non sono quindi cose d'altri tempi anche se il generale appiattimento ci circonda. Qualche volta può portarci a chiedere il contrario.

Il Pio non riguarda più soltanto il sentimento tra uomo e donna, ma un amore più esteso, un amore che investe altri rapporti nella sfera sociale. L'amore non è un fatto soltanto privato, ma riguarda la totalità della vita, si riflette sulle cose e diventa un gesto sociale.

Non esiste un tempo dell'amore né un tempo della saggezza. L'età dell'amore non ha confini.

Talvolta un amore come momento più alto, più puro, non dura tantissimo in quanto non accetta di essere incasellato e verificato.

Ho analizzato l'amore. Ama la libertà, la spontaneità, l'immediatezza e l'assenza di un utile.

L'amore è un momento straordinario che ci può capitare di vivere con grandi contraddizioni, a volte persino con risentimento, con rabbia e con paura. L'amore è un sentimento indisciplinato non sopportabile e le sue trasformazioni sono l'affetto e la sicurezza, la protezione, il dialogo. La confidenza resta il sentimento per eccellenza e il motore del mondo.

I momenti particolari del vostro amore, come certe date e certi momenti speciali meritano sempre di essere ricordati per il giorno di San Valentino.

Puntualizzati con un bacio o con una rosa....sarà un modo di fissare la sua storia....l'amore lascia sempre un segno di amore.

Gloria Lopez e Pier Luigi Banfi, primavera 2007.

La Pasqua di Jane

La Pasqua è una festa religiosa cristiana e in quel giorno si commemora la resurrezione di Gesù Cristo.

Il nome Pasqua è di origine ebraica e significa passaggio.

Questa festa cristiana è celebrata da cattolici, ortodossi, e protestanti.

Il cristianesimo nel giorno di Pasqua ricorda a ogni uomo che Gesù Cristo ha vinto la morte.

La Domenica delle Palme, una settimana prima di Pasqua, durante la quale avviene la benedizione e la distribuzione ai fedeli dei ramoscelli di ulivo, segna l'inizio delle festività pasquali.

La Pasqua è una festa mobile che è celebrata la prima domenica dopo la luna piena di Primavera. La data della Domenica di Pasqua è variabile, infatti questa festa non ricorre sempre in un giorno fisso, come il Natale, ma viene celebrata tra il ventidue marzo e il venticinque aprile, sempre di domenica, perché la resurrezione di Gesù Cristo è avvenuta tre giorni dopo la sua morte, cioè di domenica.

Con la Pasqua si festeggia anche il ritorno della primavera e la rinascita della vegetazione.

Poiché le giornate sono più miti, numerosi turisti, in occasione delle festività pasquali, arrivano in Ticino per trascorrere alcuni giorni di vacanza. Nel periodo che precede la Pasqua le vetrine di molte pasticcerie sono decorate con uova e conigli di cioccolato.

Alla Pasqua sono legate anche alcune tradizioni, come la decorazione delle uova, il capretto arrosto o l'agnello e il dolce a forma di colomba.

Jane Barchi, Pasqua 2007

Suggerimenti poetico-espressivi da San Bernardino (28 febbraio, 1°marzo, 2°marzo 2007)

N(1)evica. C(1)'è spazio all'ostello. A(1)rchitettura ampia. B(1)ianco-grigio-neve-rosso. M(1)obili squallidi. C(2)affetteria. C(3)affè insieme. F(1)reddo D(1)ottore. C(4)amera ordinata. F(2)uori. N(2)eve. N(3)otte. P(1)onte. P(2)asseggiata. S(1)olitudine. B(2)enessere. T(1)racce sulla pista, binario di fondo. F(3)iume. B(3)aracca. A(2)ncora ostello. C(5)ompagnia. T(2)orta. C(6)affè. N(4)otte scura. S(2)tare insieme. R(1)acchette. P(3)ini. P(4)asseggiata. G(1)uida turistica. N(5)egozio. A(3)ranciata. R(2)istorante. C(7)ommissa. O(1)rdine. T(3)erme tardi. A(4)cqua calda. V(1)apore. C(8)ena in compagnia. S(3)ervisol. C(9)ameriera. C(10)ristiana. B(4)ionda. B(5)elle donne. B(6)ambini. M(2)aestri. C(11)ompleanno. S(4)tare insieme. A(5)micizia. R(3)acchette. T(4)ennis. F(5)urgone trasporto. A(6)pparecchio ricerca persone per valanghe. G(2)iochiamo a carte. A(7) uno(1). C(12)alzonzi idrorepellenti. S(5)carpe solide. F(6)iacche. S(6)carponi. P(5)ic nick al sole. M(3)inestra di zucca. F(7)ornello a gas nella neve. C(13)annochiale. C(14)amosci. P(6)ausa. C(15)olonna di escursionisti. P(7)asso per passo. C(16)amminare. M(4)angiare: D(2)ormire. B(7)ere un tè (cilia di Buddha). V(2)uoto. I(?)ncognita. A(8)ttesa. A(9)ncora insieme. S(7)iamo dieci persone.

Un gruppo. C(17)alore umano. R(4)ara allegria. A(10)more. V(3)acanza pura. B(8)agno doccia. S(8)hampoo tonico. D(3)occia fredda. S(9)azietà. S(10)puntino. S(11)igaretta C(18)affè. F(8)edere cuscino. I(?) corpi. S(12)enza parole. N° comment. B(9)ianco petalo. M(5)argherita. T(5)empo duro. S(13)ole. N(6)uole. P(8)ioggerellina. I(?)ndumenti caldi. I(?)spezione. C(19)ontrollo degli armadi. D(4)iscesa ardita. R(5)isalita. P(9)reoccupazione. P(10)aura dell'ignoto. L(1)ocalità turistica. F(9)uori nevica ancora. C(20)'è un bel sole. F(10)orte con gli occhiali scuri. C(21)rema solare. S(14)andwich al prosciutto crudo. C(23)amminare. A(11)prire la finestra. S(15)u per il monte. S(16)entiero pratico. C(24)ompagnia. A(12)ffetto. A(13)micizia. S(17)o che scriverò qualcosa per il Mix. C(25)i troviamo insieme. A(14) parlare. A(15) far festa e vacanza. P(11)er un futuro migliore §.

Gemiti di neve. Volti arrossati. Appuntamenti. Legami nell'oscurità. Strade bagnate e scivolose. Pazienza. Istruzione. Colori dei sacchi. Trasporto. Rifiuti. Ritorno. Continuità. Bellezza. Forza della montagna. Rocce e neve. Quadri reali. Segantini. Compagnia e affetto. Salire le scale. Giovani adolescenti. Fiocchi di neve. Digital photos della luna. Discussioni. Incontri nella notte. Rapporti umani. Fuori, dentro, fuori. Toilette. Sigaretta. Bagno. Ricordi San Bernardino.

Alla fine del mese scorso abbiamo dormito per due notti in un ostello a piena pensione che nei prossimi anni sarà consacrato ai militari. Eravamo accompagnati da un medico psichiatra con il quale ho diviso la camera. È stata una vera avventura psicanalitica, che mi ha suggerito di riferire queste parole isolate che tutto sommato dovrebbero avere un senso descrittivo. Il nostro gruppo era compatto e ci siamo stancati a dovere. Portando a casa con noi le gambe indolenzite e il corpo rigenerato. Ci siamo trovati bene insieme e siamo andati d'accordo.

Da sottolineare gli spostamenti e la prossemica che hanno coronato la dinamica del gruppo. Personalmente ricordo che salivo e scendevo le scale come in caserma. Uscivo poi all'aperto. Magari bevevo un caffè e poi salivo di nuovo le scale. Le scale alla sera erano occupate da giovani e bimbi, adolescenti e maestri in villeggiatura. C'è molta vita con tutta questa gioventù. La presenza di varie generazioni rigenera lo spirito e consola. Una volta vedevo tutti più anziani di me. Anche i vent'enni. Ora che ho quarant'anni comincio a vedere la prima metà della gente giovane e la seconda metà anziana. Un augurio per continuare...

Enrico Alberti, marzo 2007

Il saluto di Alan

Sei settimane possono sembrare tante. Eppure, in questo stage, sono passate tanto in fretta che nemmeno me ne sono accorto (probabilmente lo dicono tutti una volta finito lo stage, ma posso garantirvi che per me è proprio stato così).

Questa non era la mia prima esperienza nel campo della salute mentale. L'estate scorsa ero infatti già stato alla Clinica Psichiatrica di Mendrisio. Devo ammettere che il contesto era diverso, come anche le problematiche che si presentavano, e proprio per questo motivo l'esperienza vissuta in queste settimane ha contribuito ad approfondire ed ampliare le mie conoscenze e le mie competenze professionali.

Ma non è di questo che voglio parlare, altrimenti rischierei di diventare noioso. Vorrei infatti semplicemente limitarmi a dire, anche perché non sono molto bravo a scrivere, che mi sono trovato veramente bene con l'équipe del SPS e che frequentando il Centro Diurno ho incontrato persone cordiali, simpatiche, che sono state capaci di farmi sentire a mio agio fin dal primo giorno di lavoro. Vorrei poi ringraziare anche tutti coloro che mi hanno seguito in quest'esperienza pratica per la loro disponibilità, in particolare gli infermieri del SPS, e salutare tutti gli amici del Centro Diurno con i quali ho condiviso bei momenti.

Spero, un giorno, di poter lavorare in un contesto come quello trovato in queste ultime settimane. Tanti auguri a tutti per il futuro.

Ciao.

Alan Vezzoli, primavera 2007.

A sa vedom

Un anno e mezzo fa, trasportato dal turbinante vento del Nord, sono arrivato a Locarno ed ho trovato la vostra calda accoglienza e molta disponibilità.

Il contatto con l'ambiente ticinese mi ha permesso di sviluppare alcuni aspetti della mia personalità che fino a quel momento erano rimasti silenti: l'empatia sconfinante nella simpatia, la capacità di apprezzare e di godere appieno dei piaceri più semplici, il talento di scoprire negli altri i lati più positivi.

Questo tuffo, se mi consentite, nello spirito latino, sarà un patrimonio che manterrò gelosamente per sempre e che metterò a frutto in Lussemburgo, cercando di impiantare lo stesso spirito nelle gelide lande.

Non aggiungo altro perché la commozione si è impadronita del mio spirito e vi saluto, partendo nuovamente per il freddo Nord, con un bagaglio di esperienze indimenticabile e con molta nostalgia. Un abbraccio e grazie a tutti.

Georg Wittmann, aprile 2007.

Il sole di mezzanotte:
(Midnight Sun Lappi Lapland):
Luglio – Estate 2006
((There is no way to peace, peace is the way... Buddha))

La miglior avventura è l'avventura di tutti i giorni, "forever"...! "Para siempre, nos queda aún la esperanza..." Eeh... perciò, se dovessi ricominciare tutte le cose che ho intrapreso nella mia esistenza, ricomincerei tutto da Capo Nord. All' emisfero settentrionale del punto Artico del Circolo Nord, ho vissuto momenti estremamente magici, con tensioni ed emozioni coscientemente ben appagate, di rara intensità e positività, con effetti più che naturali che certamente rimarranno per il resto dei miei giorni stampati nella mia mente.

Indimenticabili e suscettibili, con risvolti di emozionale creatività, di rara avventura vissuta che certamente ma non così facilmente si ripeteranno nel corso della mia rimanente (si fa per dire) esistenza. Come dice Oscar Wilde: "Per riconquistare la giovinezza, basta ripeterne le follie".

Fatti e avvenimenti vissuti con positività, saggiamente e ottimamente azzeccati, da intraprendere, chi più chi meno, a seconda della nostra innata indole votata all'avventura con sognante creatività (che sia in possesso di ognuno di noi). "I tuoi sogni si avvereranno solo e solamente se... continuerai a sognare mentre viaggi esplorando l'universo".

Ma nella realtà è importante avere per sé una capacità e una struttura personale nel conoscersi e per conoscere ed accettare le cose avverse di ogni tipo che si incontrino o si avverino.

L'elenco lunghissimo di queste non da esito (per il momento) a codesto riassunto che sto stilando personalmente nel migliore dei modi possibili. Dice Lucio Anneo Seneca, scrittore e filosofo: "Il comando più difficile è comandare se stessi"

Divulgo e scrivo tutto ciò, con una geniale ma semplice modestia, con reale correttezza e comprensione reciproca nei dettagli che evidenzio qui di seguito.

(Si prosegue in armonia, e si arriva con chi ci supera e ci segue in sintonia).

(Chi vuole vada, chi non vuole mandi).

(Il sole di mezzanotte splende e brilla in su tutta la Scandinavia, "ininterrottamente", dando e ridando carica e umore alla nostra curiosa ed avventurosa e mai sazia mente).

(Se oggi seren non è, domani seren sarà, se domani seren non sarà, si rasserenerà).

(Previsioni divulgate dall'osservatorio di Locarno- Monti e valide fino all'anno 3.000).

Conto un anno di distanza dall'esperienza vissuta nell' emisfero del Circolo Polare Artico di Capo Nord. Nuovamente torno fresco fresco, (si fa per dire) dal pellegrinare in codesti luoghi incantevoli, spaziosi, suggestivi, naturali, ampi, ben mantenuti, sorvegliati e ottimi territori.

Questa è la lampante dimostrazione che ci obbliga a vedere e capire che, in fin dei conti, anche se la Svizzera è un paese bello e accogliente, è anche una pulce (od una goccia d'acqua) in confronto a codesti ampi e vasti territori ammirati lassù, ed avuti in dono da madre natura, fatti in se stessi per viverci e per viverla. Sono siti orgogliosamente salvaguardati da un pizzico di buon senso e di saggezza nordica.

Ritengo fresca la temperatura vissuta a Capo Nord, qualche cosa come nove Gradi centigradi, mentre su tutto il resto tra la Svezia, la Finlandia ed in parte la Norvegia, non ha mai superato la colonnina dei ventidue gradi giornalieri.

Non penso, non vedo, e non mi faccio una nuova illusione, riallacciandomi al pure simpatico detto, che vuole per sua intesa spiegare che non c'è il due senza il tre!?

Dunque l'aver visto e vissuto per la seconda volta questi luoghi, dovrebbe bastarmi, e ci tengo a precisare che è pure stata una sfaticata lasciarsi alle spalle, qualche cosa come, 4470 Km. di strada in torpedone, con il brillante, costante e mai domo autista Argoviese Beat Ridlisbacher che, guarda caso, si fermò d'un botto a lato in piena autostrada, mentre si proseguiva verso nord....facendoci prendere uno spavento! (Scusatemi, miei cari passeggeri; nulla di speciale nell'improvvisa fermata: è dovuta ed ha un motivo. E con ciò vi annuncio il mio milionesimo chilometro percorso con

codesto mio da tempo personale veicolo).

Il torpedone era immatricolato in Turgovia, e Beat il proprietario. Tutti in coro piovvero gli applausi di rito e con una battuta di mano. Ricordo l'accompagnatrice e responsabile del viaggio, pure braccio destro dell'autista Rita Tresp, confederata di Näfels, cantone di Glarona. E poi la simpatica e ben messa, assai robusta, accompagnatrice di lingua italiana per fortuna di noi ticinesi, Giovanna De Neri, tutta panna, di Malvaglia, classe 1975, del segno del Pesce: un pesce robusto fuori dall'acqua. Non minuta come la nostra "Leoncina Romina" ma dello stesso anno di nascita.

Trascorriamo dodici ore di nave con la gigantesca "Amorella" della Viking Linee, attraversando il Mar Baltico, tra Stoccolma e Turku. Il nome ha un etimo slavo che vuol dire "mercato". In più, l'aereo Zurigo – Stoccolma compie la distanza in due ore e trenta minuti, con la capace e volitiva compagnia aerea: "Helvetic. Com", e le sue accoglienti, cortese, simpatiche, ambiziose, nient'altro che disponibili hostesses.

Dirò subito dell'ottimo cibo, con varianti oggi giorno esposte in codesti professionalmente preparati ed accoglienti alberghi, dove spicca naturalmente il pesce, nelle sue molteplici forme ed attitudini per la preparazione culinaria. Degna di nota l'ottima carne di renna, preparata in cucina nei modi migliori, vari e a noi pure congeniali.

Abbiamo dormito, rilassati, in camere accoglienti e pulite, ideate per coppie e single, dal sapore lacustre nordico, come il sapore della coloritura tipica notturna in loco. Come gli abitanti del luogo trascorriamo le notti in questi letti: "Il letto è come una rosa... se non si dorme sì, ri..., ri..., riposa!" Certamente la globalizzazione ha fatto il suo corso, i prezzi lievitano continuamente. Alle mie curiose domande agli indigeni, sul perché, ricevo una risposta immediata, da accettare a capo chino: "Ma siete voi svizzeri i maestri dei prezzi! Allora perché noi non dovremmo assecondarvi? La nostra obbligata cultura della moneta, non lascia ormai più scampo nè requie nè spazio per nessuno. E specialmente noi siamo il vostro bersaglio di tiro preferito; come dire che lo svizzero ha il portamonete troppo gonfio e straripante, con tutte le fatturazioni che ci propinano in casa nostra: grazie, Tell...!".

Un caso particolare: ad una delle numerose stazioni di servizio, ai bordi dell'autostrada, per una pausa bagno, caffè, piccoli acquisti ed altro; ci venne chiesto un forfait di 5 euro per persona per trenta minuti di sosta. Al che non abbiamo accettato la fermata e siamo di botto ripartiti fermandoci altrove. Da notare che il nostro torpedone, come sopra accennato era immatricolato; Turgovia con la sigla di provenienza tipica della Svizzera.

Il sottoscritto Ernesto, discutendo in sul veicolo stesso del più e del meno, disse con chiarezza che tutto ciò che avviene ora è in parte copiato dall'antico sistema e dalla cultura vigente allora e ben oculata, studiata, ben radicata, dalla radice fondamentale della, "religione cattolica romana e suoi accolti finanziari".

Un "dictate", un "piglia tutto" che funziona per un gran lungo periodo (secolare), con la promessa divina del paradiso. In special modo in sulla pelle dei poveri ma anche dei nobili credenti di turno. Più paradiso ed inferno come attualmente lo stiamo vivendo; così non dovrebbe esistere. "siate sicuri che non ve né un altro, ne migliore ne peggiore!" Poche parole, da buon intenditor, dovrebbero pur bastare...?).

Codesto mio parere, è da molti applaudito e complimentato :In tanti sostengono e concordano con la mia tesi.

Ma non roviniamoci il fegato già rosicchiato ed inclinato su una base in se stesso, per le intemperie che la vita attuale di tutti i giorni che dicasi perciò moderna; ci indica e ci obbliga ad un prestigioso e discusso "tête a tête", che ci preoccupa assai tutti! Ma è giunto il propizio momento: E scriviamone discutendone, del naturale ciclo leggendario, fattibile e luminoso sole di mezzanotte: Anzi tengo subito a precisare, per esattezza e per precisione, che la Svezia ha un territorio dieci volte più grande della Svizzera. La Finlandia e la Norvegia: otto volte caduna la Svizzera.

L'espressione "terra di sole di mezzanotte" viene spesso usata per descrivere la Norvegia e il Nord della Scandinavia. La definizione "sole di mezzanotte" o "The Midnight Sun" è indice del fenomeno per cui l'arco superiore del sole resta sopra l'orizzonte per 24 ore di seguito.. Questo fenomeno si osserva (a nord) nella latitudine 66,5* Nord durante alcuni mesi estivi.

Viceversa, c'è un periodo di oscurità durante l'inverno quando il sole non si alza mai sopra l'orizzonte. In questo periodo però a volte capita di osservare nel cielo l'aurora boreale. Il sole di mezzanotte e i giorni invernali di oscurità sono causati dall'inclinazione dell'asse terrestre e dalla sua rotazione intorno al sole.

Osservare il sole di mezzanotte può essere un'esperienza molto positiva, indimenticabile sotto ogni aspetto, e di rara intensità ed emotività. Nordkapp. Fu il marinaio inglese Richard Chancellor a dare il nome di Capo Nord, nel 1533, durante un suo tentativo per trovare un passaggio a nord-est per arrivare in Cina. Importanti personalità vennero a far visita a Capo Nord, tra cui il re francese Luigi Filippo di Orleans nel 1795 e Oscar di Svezia nel 1873. Fu quest'ultimo a incoraggiare le navi turistiche e a includere Capo-Nord nei loro percorsi di programmazione e itinerari, facendo incrementare rapidamente il turismo.

Una spettacolare strada moderna, in parte sotto lo stretto di Mageroy, collega il Capo alla terra ferma. Attualmente ogni anno 200.000 mila persone visitano la cima della scogliera.

Nordkapphallen (Sala di Capo Nord), il punto più a Nord d'Europa a 71° (11 08 Nord).

Vi è da notare che dopo la riforma, verso il 16° secolo, per decreto federale la Chiesa di stato divenne luterana. È solo qua da noi in che certi cantoni si ostinano ingenuamente a credere in testardaggini, nell'antica credenza della "religione cattolica romana" con tutti i suoi difetti acquisiti e divulgati che essi siano. (Fate come vi dico, ma non quello che faccio)!?

Le divinità scandinave: Meno di 200 anni fa la religione dei popoli Scandinavi era diffusa in alcune parti d'Europa. Gli Scandinavi erano un popolo che viaggiava per mare, per tale motivo la loro divinità più importante, Thor, controllava il cielo, il vento e le tempeste. Si raccontano molte storie sulle divinità scandinave, e ancora oggi; esse influenzano i popoli di lingua germanica e inglese. Ad esempio, alcuni nomi dei giorni della settimana che viviamo, come Wednesday (il nostro mercoledì) deriva dal dio Woden. Thursday (giovedì) dal dio Thor, e Friday (venerdì) dalla dea Freya, moglie del dio Thor.

Lo sapevate? Nel periodo dell'anno in cui i Cristiani festeggiano il Natale, gli Scandinavi celebrano il solstizio d'inverno. È l'epoca, in cui le notti sono più lunghe (per l'uomo). Questa celebrazione era chiamata Yuletide, dal nome del dio scandinavo Jólnir (od Odino).

La Norvegia è un paese con un forte senso della propria identità, anche se membro della nato dal 1949. Non fa parte dell'Unione Europea, è stata bocciata l'entrata 1972 e 1994 con il 52,2 per cento di contrari e 47,8 di ottimisti. Sembra che la situazione odierna sia immutata.

Comunque, per dirla in breve, parliamo di un popolo accogliente ed assai ragionevole, però flemmatico o che altro dir si voglia. Tutto viene eseguito e prosegue con una relativa calma, a passo d'uomo, per non dire di tartaruga. (Beati coloro che la vedono e la pensano così).

L'orso bruno è diffuso nel paese da un tempo che fu, e oggi è rimasto con pochi esemplari all'estremo nord, come pure la lince. Ospiti rappresentativi ben radicati sono: l'alce, la renna, il cervo ed il capriolo. Nonché una buona parte di volatili multiformi.

La Norvegia è una monarchia costituzionale ereditaria. Attualmente regna Havalddy, salito al trono nel 1991. Ha sposato la regina Sonja, di famiglia borghese. Anche i loro due figli, il principe ereditario Haakon Magnus e la principessa Märtha Löise, hanno sposato persone meno nobili. La maggior parte dei norvegesi è assai orgogliosa della famiglia reale, e si sentono vicini ad essa.

Ma lasciamo NordKapp, per far rientro di nuovo in Finlandia, che del resto abbiamo attraversato da Sud a Nord, passando ed alloggiando nelle vicinanze di Ravaiem. Una città di cultura propagata e da noi in special modo apprezzata in qualità di turisti, interamente ricompensata ed amata.

Con ciò la compiacenza e la presenza personale resa redditizia dalla leggenda di Babbo Natale (Santa Claus). Per poi proseguirne il cammino fino a Capo Nord, da dove, come stavo dicendo, rientrare con pernottamento ad Overtornea / Kolari / Pello. Passiamo così l'ultima notte in territorio finnico, per percorrere poi la costa opposta, che ci porterà di nuovo in Svezia (via Ulmea – Örnsköldsvik – Gävle – Uppsala – Stockholm). Laddove alloggiammo in uno dei più grandiosi, nuovi e giganteschi alberghi della catena "Scandic" al 14esimo piano, con il numero di camera 1436, che, coincidenza e sorpresa, concorda con il mio anno di nascita nelle due ultime cifre! E qua vorrei illustrarvi un tantino un "non so che dire" della mitica Finlandia, dove incontrai

animosità, tenerezza ed occhi curiosi e languidi delle spiritose fanciulle finniche, proiettate a tutto campo, nel vero senso del verbo, al femminile ultra moderno in via di emancipazione. Non dimentichiamo...?

E, ci mancherebbe altro, una certezza d'ammirazione oggidi è l'avvenuta emancipazione della donna in generale, che vuol essere un suggerimento, una provocazione, una dimostrazione di cambiamento e di coordinamento ancor tutto da scoprire. A noi maschi, la femminilità rampante, pimpante e pure assai piccante (che presi ormai alla berlina ed in contropiede) darà un domani tutto "à suivre"; in tutte le originali lingue del globo terrestre! (Per vedere un paesaggio, immaginati di vederlo per l'ultima volta).

Davanti a una donna, invece, immaginati sempre che sia la prima volta. La Finlandia stessa è in testa alla classifica mondiale delle nazioni più competitive del pianeta nel 2004. La Finlandia entra nell'unione europea nel 1995. Se la storia finlandese potesse essere compressa tra queste due date, probabilmente tutti andrebbero a studiare il "miracolo" economico e sociale Miracolo di un piccolo paese del nord est dell'Europa. Come sopra accennato, nel 1995 la Finlandia entra nell'Unione Europea. Non ci entra come ultima della classe o con un territorio decentrato che ha bisogno di ancorarsi al "gigante" per sopravvivere. Ci entra con convinzione, e sapendo che questo è lo sbocco naturale per le sue industrie, e che la futura moneta comune potrà fare da volano all'economia di mercato.

È così un paese che per secoli è stato preda, prima degli svedesi, poi dei russi e, dopo la Seconda Guerra Mondiale, sotto tutela del potente vicino sovietico, riprendendone il cammino, bruciando le tappe, e inserendosi in un contesto dinamico, senza problemi.

La Finlandia (Suomen Tasavalta Republiken Finland), appartiene infatti a una regione dell'Europa in cui vi sono condizionamenti ambientali e climatici che determinano lo sviluppo e l'organizzazione territoriale. La popolazione è concentrata nella parte meridionale, e in particolare nel triangolo Helsinki-Turku-Tampere, che comprende anche le città satellite di Espoo e Vantaa. Il centro-nord è meno popolato, fondato soprattutto sulle tradizioni della popolazione Sami, che sono protette.

I finlandesi, secondo una definizione data dallo scrittore nazionale Zacharias Topelius (1818-1898), si possono definire con quattro significativi aggettivi: riflessivi, testardi, introversi e calmi. "Una piccola differenza con la nostra cultura ticinese?" E mi scuso per la mia oggettività!

Ci si intende in tal caso sempre con l'espressione di una certa maggioranza, del bagaglio delle persone a cui ci si riferisce la propria cultura. E la diversità con noi ticinesi, è quella di essere litigiosi, invidiosi, gelosi, superbi e chiacchieroni!"

La Finlandia conta poco più di 5 milioni di abitanti, compresi in una superficie poco più vasta dall'Italia. Densità minime, quindi, con una media di 17 abitanti x Km². Solo 2 per Km² in Lapponia e fino a 121 nella regione di Helsinki. Il tasso di incremento della popolazione, di poco superiore alla media europea, determina un quadro demografico di sostanziale stabilità.

La popolazione appartiene per la stragrande maggioranza alla chiesa evangelica luterana di Finlandia. Il Finlandese fa parte del gruppo linguistico ungro-finnico e ha origini comuni con il lappone e l'estone. L'inglese viene insegnato seriamente nelle scuole e moltissimi finlandesi lo parlano correntemente. Due sono le minoranze storiche: gli svedesi, il 4% della popolazione, e i sami circa 5000.

Il diffuso rispetto per la natura, si concretizza in 35 parchi nazionali (Kansallispuisto), in una ventina di riserve naturali integrali, e in una miriade di piccole aree umide, protette, che coprono circa il 20% del territorio e sono gestite da Metsähallitus (www.outdoors.fi).

Occorre subito sgomberare il campo da un equivoco: pur essendo un paese del nord, la Finlandia ha un clima relativamente temperato, con temperature medie da 6 a 10 gradi centigradi più alte rispetto ai paesi di altre parti del mondo, che pure hanno la stessa latitudine.

Questo grazie alle masse d'aria riscaldate provenienti dalla corrente del Golfo. Il Baltico è un mare solo relativamente freddo. Diverso il discorso oltre il Circolo Polare Artico, che dovrà pur dar ragione del suo nome.

In Lapponia, la temperatura media di Gennaio si situa intorno ai 15 gradi, con punte che possono

raggiungere i 30. Bisogna pur precisare che si tratta di un freddo secco, percepibile in maniera più lieve di quanto il termometro indichi. Ma bisogna anche dire che spesso è il vento a far sentire il suo gelido morso. Come si sa, nelle terre artiche, per via della diversa inclinazione dei raggi solari, le giornate estive sono molto lunghe e quelle invernali molto corte.

Se a Helsinki (60° lat. Nord) in Giugno e Luglio la notte dura solo 5 ore (il sole sorge alle 4 e tramonta alle 23), a Oulu, in Finlandia centrale (65° lat. Nord) dura poco più di due ore, in Lapponia (Ivalo, 68° lat. Nord) il sole non tramonta mai dal 23 Maggio al 22 Luglio.

Per contro, la notte invernale, “colpisce” pesantemente: solo 6 ore di luce a Gennaio nella capitale, meno di 4 a Oulu, niente sole a Ivalo dal 3 Dicembre al 9 Gennaio. Per il turista che viene dal Sud è una situazione anomala, ma di certo non sconvolgente. In inverno, le giornate corte permeano comunque una colorazione adatta alla neve. In estate le lunghe ore di luce e il fenomeno del sole di mezzanotte consentono di sfruttare appieno le attività che si svolgono, e di godere di lunghe, riposanti e ricreative serate.

Un altro discorso è la notte polare. Vale a dire la mancata comparsa del sole all’orizzonte. È senz’altro un’esperienza da fare anche se per certi versi inquietante. Un fenomeno da non perdere è anche l’aurora boreale. Si tratta di una tempesta di particelle, cariche elettricamente, attirate dal campo magnetico terrestre, che si abbatte sull’atmosfera incendiandola.

Nel cielo scuro della notte artica invernale si vedono strisce gialle, rosse, violette, verdi, tutte in movimento, simili ad amebe che cambiano continuamente forma, a bolle che si adattano ai movimenti del fluido che le porta. È uno spettacolo straordinario, un immenso giuoco di fuochi d’artificio offerto dalla natura. E natura vuol dire anche amare, gioire, soffrire, farsi coccolare, trasgredire, anche se non forzatamente. Tentar non nuoce (si fa per dire).

L’occasione fa l’uomo ladro... e con la donna come la mettiamo...? Sempre di più appariscente, stuzzica l’appetito del suo mal di rito, coinvolgendoci sempre più spesso nella ormai non più celata trasgressione d’un tempo che fu. (Les femmes... ne sont jamais plus fortes que lorsqu’elles s’arment de leur faiblesse...)? “Le donne non sono mai così forti finché allorquando si armano della loro debolezza”.

Non una “Super Girl”, ma simpatica di certo, piccola di statura, (piccola ma efficace); oppure, come dice una ben nota canzone, “piccola, e fragile”! Ma se ben penso e ben rammento; era più efficace che fragile. Potrei usare la parola fragile per la fanciulla più piccola di statura che abbia mai conosciuto nella mia già fin qui trascorsa esistenza.

Una fanciulla di origine finnica come lei mi disse di Ravaïemi, conosciuta più a Nord, a Saarisezkà, all’Hotel Holiday Club. Accasata lì in albergo per motivi di lavoro, 22enne, nata nel segno dei Gemelli e di nome Eva. Ma guarda un po’ che coincidenza di un nome...?

Mi disse, a notte fonda inoltrata, ma certamente non buia, che splendeva un sole che illuminava i già fin troppo chiari suoi biondi e rossicci capelli sul suo minuto capo e corpo.

Non era per nulla timida, fin troppo sicura di sé, e pur anche molto spiritosa e assai motivata per la sua fresca, e tenera, età. Fanciulla, come sopra accennato, originaria della città di Babbo Natale (di Santa Claus). Nella simpatia, che è poi sempre l’inizio in un tocco d’amore; non bisogna solo sognare, bisogna (ed è la logica) a volte anche tentare... Vivere ed essere amati è umano, ma amare per il volere dell’amore rassomiglia agli angeli.

Ditemi se non è frase colta? Ed un’altra dicitura in tedesco, da cui il mio dialogo: “Das leben ist keine Spielzeug”. (La vita non è un giocattolo) Ma senza dubbio, un giocattolo, per un buon momento, era senz’altro lei! Si ebbe a dire e si dice, che la fortuna bussa alla porta, il problema è farla entrare. Non sempre però esiste questo problema per farla entrare. Diamo la colpa (se colpa qualcuno c’è la) al sole illuminante di mezzanotte! Lasciamo da parte le colpe. Si dice anche che non è l’abito che fa il monaco... ma la fantasia, nell’uomo sobrio, renderà la donna pienamente soddisfatta.

Mi scuso per codesta mia momentanea ma ormai involatasi piccola sofferenza, come piccola era lei di statura, in un delizioso temporaneo momento vissuto, ricordo un intramontabile sole di mezza estate finnica. La Finlandia è il primo paese al mondo a riconoscere alle donne i diritti elettorali attivi e passivi. Ed allora ben vengano le Eve del paradiso terrestre finnico. Ernesto vi dice con tutto

ciò: "È meglio fare invidia che pietà!"

Ma, per concludere, vorrei pure accennare al femminile norvegese. Nella parte tutta a Nord della stessa Norvegia, le fanciulle son piccole per lo più di statura, dalle guance rossicce, un poco timide, fino a quando ti scoprono. Poi allora si aprono, ma sempre con una certa flemma e con prudenza nordica. Le turbolente e turbo-avvenenti svedesi, certamente non sono poi tutte così belle, come si dice. Un volto non sempre idoneo sopra un fisico possente, atletico e longilineo. Di statura assai alte: i loro gusti sono gusti e ad ognuno il suo di preferenza.

Ma la chioma bionda attira pur sempre il guardone maschio. La grande maggioranza con i suoi biondi capelli, dal giallo chiarissimo al più pronunciato biondo oro, ed al biancastro opaco giallo. Con la tendenza della maggioranza di esse ad esibirsi e nella capigliatura di mostrare la coda di cavallo. Come mi hanno spiegato e detto a loro volta dopo una mia specifica domanda, sul "perché e percome?".

Semplice, molto appariscente per il maschio e meno costoso per le femmine. Fanno spicco certi occhi azzurri, dal blu scuro al blu chiarissimo. Occhi che, anche se sorridenti, sono una luce di cielo, ma se son seri e sopra pensiero, ai miei occhi sono vitrei e freddi.

Sappiamo benissimo che le donne, almeno per correttezza e dignità nei loro confronti, sono come un mazzo da carte da giuoco! Basta saperle giuocare. Tocca all'uomo intuitivo scegliere il sette bello o l'asse di cuori. Se son belle non son fedeli, e se son fedeli non son belle. E chiudo veramente con codesta doppia "frase domanda" venutami in mente mentre poeticamente sognavo e fantasticavo in sul torpedone durante le lunghe, a volte anche un poco noiose trasferte da una località all'altra, attraverso interminabili verdi inabitate foreste.

La donna come pregiudizio, premessa e prerogativa. Sì, La donna come aspettativa, segnalinee, arbitro, e giudice no.

Shakespeare: "Luce, sempre più luce, intorno: buio sempre più buio, nella nostra angoscia e parsimonia".

Ernesto: "L'uomo e la donna sono universi così distanti e bistrattati, che è un miracolo metterli o mettersi assieme..."

Ernesto: "Nell'amare non bisogna solo sognare e tergiversare... bisogna a volte anche tentare ed allacciare..."

Ernesto: "L'amore più bello è quello che dura tutta una vita e la vita più bella è quella che dura tutto un amore".

Ernesto: "La nostra vita è come un libro. A volte facciamo appena in tempo a leggerne solamente il titolo".

Ernesto: "Chi possiede purezza possiede amore, chi possiede amore possiede profondità e saggezza".

Ernesto: "Ho mangiato carne creata ma non nata, l'ho cotta con fuoco di parola".

Ernesto: "Ho visto l'erba crescere prima che sia nata"

Ernesto: "Indovinate: indovinanti, indovinatori; siete tutti, trasgressori, principi, donzelle, avvocati e dottori"

Ernesto: "Il dottore vive di carne ammalata, l'avvocato di carne arrabbiata, il prete di carne morta; e noi gli faremo la scorta"

Ernesto: "Con tenacia, tecnica e tailleur, di tre tigri tigrate e tre tigrini tigrati, che traghettarono attraverso una tana di tunnel, trionfalmente, i tigri titubanti e trillanti nei loro tristi tribunali di intrighi di strani triplici interrogativi tritatutto".

Ernesto Emery Wachs

luglio 2006 NordrundreiseKapp dal 3.07.2006 al 11.07.2006 al Circolo Polo Artico estremo Punto Nord.

Le parole di Gloria

Il primo di primavera
Alzati amica mia,
Mia bella vieni fuori,
Ecco l'inverno è passato.
La pioggia è cessata e andata via,
I fiori spuntano sulla terra,
Il tempo del cantare è vicino,

Anche tu sei la primavera, un
Elegante, incredibilmente dolce e flessibile.
Primavera, dolce, fresca, sfuggente,,,

La già sento la primavera che si avvicina,
con i suoi fiori,
versatemi presto una tazza di vino dolcissimo.

Un boschetto di meli. Sugli altari,
bruciano incensi.
Mormora fresca l'acqua tra i tanti
rami tormentata, tutto il mondo è ombrato
di rose.
Stormiscono le fronde e ne discende,
un molle sonno,
e di fiori di loto come a festa,
fiorito è il prato, esalano gli aneti.
Sapore di miele.

Gloria Lopez, 2007.

L'ospite

Carissimi amici del Centro Diurno,

Ho tra le mani la lettera di uno di voi. Una lettera simile ad altre che mi capita di ricevere ogni tanto e che voglio inserire proprio nella vostra pagina del giornale del Club Andromeda. Questo per dimostrarvi che vi porto sempre nel cuore e che tengo presenti i vostri problemi, e che li prendo sempre sul serio.

Mi permetto di dirvi che i problemi sono fatti per essere affrontati. Certo, c'è il rischio. Ma il rischio fa parte della vita. Sono sempre dell'avviso che una vita disseminata da errori sia in qualche modo migliore di una vita passata a far niente. Ed allora permettete che tiri fuori dalla mia bisaccia qualche piccola ricetta di vita che, pur nella sua brevità, è sostenuta da un po' di scienza e da un po' di esperienza.

1. Carissimi del Centro Diurno, provate a rompere il muro della banalità, dell'effimero, dell'apparente, dell'usa e getta. Non permettete che il desiderio di ciò che è frivolo metta a tacere l'urlo dei vostri veri bisogni.
2. Spezzate la solitudine in cui vi costringe la tecnologia mediatica e rifiutate l'anonimato spersonalizzante del virtuale. Tornate a respirare l'aria pulita e il profumo di amicizie sincere.
3. Non è vero che la sensibilità e la dolcezza, i sentimenti e le emozioni, siano segni di debolezza. È vero il contrario. Sono segni di forza e per di più sono ciò che dà intensità e sapore alla vita.
4. Chiedete agli adulti, ai genitori, agli educatori, e agli amministratori, responsabili della collettività, non discorsi ma percorsi, non prediche ma esempi, non chiacchiere ma fatti.
5. Boicottate i furbi, i prepotenti, gli speculatori, i venditori di fumo, gli esibizionisti, coloro che riducono la vita ad un ammasso di foglie secche, buone solo per essere bruciate e a scomparire. La vita è appesa al mistero, è troppo importante e troppo preziosa, non è possibile che scompaia e ripiombi nel nulla.
6. Non abbiate paura del futuro, anzi, fatelo arrivare voi il futuro, preparandolo ora, nel presente. Sarà faticoso ma inebriante.
7. Ricordate che solo nelle fiabe tutto appare di incanto.
8. Ecco, carissimi. Sono solo alcune delle mille e mille cose che vorrei dirvi. Prendetele sul serio e andiamo avanti insieme a rinnovare il mondo.

Con tanta simpatia e affetto.
Di Padre Gregorio
(cugino di Gloria Schiavi).

Ricordo dalle vacanze di San Bernardino

Gerra Piano marzo 2007

Io ho vissuto tante bellissime giornate nella mia vita, e anche tante bruttissime. Devo però dire che questi tre giorni a San Bernardino con della gente così brava sono stati fantastici. Mi hanno dato tanta forza. Questo mi aiuterà anche per affrontare l'avvenire con più facilità. Tantissime grazie

Antonietta, primavera 2007.

Le vacanze a S. Bernardino di Danilla

Il ventotto di febbraio, l'uno e il due di marzo, sono andata con altri amici del Centro Diurno e Club Andromeda del locarnese in quel di San Bernardino. Per me è stata un'esperienza bellissima, abbiamo fatto una lunga passeggiata appena arrivati sul posto. Dopo aver ricevuto la chiave della camera ho messo in ordine le mie cose. La sera purtroppo ho avuto un po' di febbre che però è passata durante la notte. Al mattino seguente ero fresca e pimpante per affrontare la mia nuova giornata. Racchette: immaginandomele come si vede in certi film, sarebbero fatte di bambù, con mia grande sorpresa però erano in metallo. La neve era ideale per questo sport, una coltre soffice e bianca. Mi è stato molto utile, avendo in questi giorni appreso molte cose che, naturalmente, vivendo in pianura, non si possono né vedere né sentire; come ad esempio impronte di animali di vario genere e versi di ogni specie.

Pranzo al sacco,... minestra di zucca scaldata con acqua di neve. Tutto ciò grazie alla nostra guida, che si chiamava Roger, un uomo simpatico e allegro. La giornata, anzi, diciamo, le giornate, sono passate talmente veloci che in quattro e quattr'otto arrivava la sera, allietata anche con tanto di musica da parte del nostro amico Marco, e dopo, ballo e festa. L'ostello dove alloggiavamo, era accogliente e luminoso: il personale simpatico e cortese, la cucina ottima e abbondante. La notte era di una pace incredibile. Giungeva ben presto il mattino del nostro ultimo giorno di vacanza.

Si parte per Andeer, andandoci a tuffare nei bagni termali, e non solo, con bagno turco e sauna. Era stupendo, io non avevo mai fatto un'esperienza simile. Dopo questa fatica l'appetito non ci mancava, e in questi casi... cosa c'è di meglio che un ottimo ristorante? Squisito il pranzo e ottima la compagnia. Purtroppo le ore passavano e si doveva partire per il rientro a Locarno. Al mio arrivo a casa, dopo un viaggio stupendo e tranquillo, ero stanchissima. Durante questi tre giorni di relax ho avuto anche un vantaggio. Ho sospeso parzialmente la cura di medicinali che posso ora gestire secondo necessità. Per questi giorni stupendi che ho passato con i miei nuovi amici e organizzatori del Centro Diurno ringrazio, e so che li ricorderò per molto tempo.

Danilla Boninsegni, primavera 2007.

Verbale Assemblea Generale 2007 del Club Andromeda del Locarnese

Locarno 27 marzo 2007

Presenti: Susanna M., Matteo B., Renato G., Milco M., Romina G., Pierangelo M., Silvia G., Monica B., Tiziano A., Italo G., Ennio B., Ernesto W., Jane B., Vincenza G., Rosita M., Marco E., Moreno Z., Danila B., Fatima R., Antoinette G., Verka S., Gemma L., Markus S., Fabrizio D., Stephanie B., Enrico A., Roberto B., Paulette A., Marcel G., Martino F., Hassan B., Blazo M., Giovanni Z.

Ordine del giorno:

1. Elezione del presidente del giorno
2. Nomina degli scrutatori
3. Accettazione del verbale dell'ultima assemblea
4. Resoconto attività 2006
5. Resoconto del cassiere
6. Rapporto dei revisori dei conti
7. Approvazione dei conti
8. Nomina del nuovo comitato
9. Nomina membri della commissione sociofinanziaria
10. Presentazione del consuntivo 2006
11. Richiesta di sovvenzioni per:
 - Sito internet
 - Malawi
 - Sociofinanziaria
 - Vacanze, uscite o attività varie
 - Acquisti
12. Presentazione del preventivo 2007
13. EventualiDopo il saluto portato da Milco M. in sostituzione di Beatrice W. (assente per malattia) e le relative informazioni, siamo passati alla elezione del presidente del giorno. Il ruolo di presidente del giorno è stato coperto da Romina G.
2. In qualità di scrutatori sono stati proposti Tiziano A. e Danilla B.
3. Il verbale dell'ultima assemblea generale è stato accettato.
4. Il rapporto di attività è stato suddiviso nella presentazione delle attività che si sono svolte nel 2006 e nella presentazione delle attività nuove (attività già iniziate nel 2007).
Queste sono le attività andromeda già esistenti nel 2006:
 - cene Andromeda
 - gruppo cinema
 - gruppo movimento e musica
 - gite
 - mercatini
 - atelier della creatività manuale
 - cena di Natale
 - tombole
 - gruppo maglia
 - atelier pasticceria
 - gruppo misteri e psichiatria
 - riunioni comitato
 - bar Tartaruga
 - atelier restauro mobili
 - progetto Malawi

- sito internet
- commissione "Il Paiolo"
- gruppo palla al centro
- pro di sciùcc
- atelier marmellate
- commissione sociofinanziaria
- viaggi Infiniti
- redazione Mix

Tra le attività nuove rispetto all'anno precedente ci sono le seguenti:

- gruppo amici
- pranzo del venerdì
- pranzo in famiglia alla domenica (una volta al mese)

5. Presentato il rapporto del cassiere che troverete allegato in fondo a questo verbale.

6. I revisori dei conti propongono di accettare i conti 2006. Lettera allegata.

7. I conti vengono accettati e viene dato scarico al comitato.

8. Eletto il seguente comitato per il 2007

Presidente Beatrice W.

Vice-presidente Tiziano A.

Cassiere Pierangelo M.

Vice-cassiere Matteo B.

Segretario Enrico A.

Vice-segretaria Danilla B.

Membri OSC Renato G.

Milco M.

Membri Vittorio W.

Italo G.

Rosita M.

Revisori dei conti Roberto B.

Ernesto W.

Fabrizio D.

9. La commissione sociofinanziaria sarà composta dai seguenti membri:

Pierangelo M.

Vittorio W.

Moreno Z.

Matteo B.

Romina G.

Renato G.

10. Presentato il consuntivo 2006 dove era prevista una spesa di 10'600 fr. e delle minori entrate per fr. 700.-.

Risulta che la spesa ammonta a fr. 4'002.- e che le entrate mostrano un saldo positivo di fr. 1'455.-

11. Vengono accettate dall'Assemblea Generale le seguenti spese e i relativi importi:

- per il sito internet sono stanziati 900 fr. per la realizzazione della linea telefonica che permette l'allacciamento ADSL, 600 fr. per l'abbonamento ADSL e 500 fr. per le spese correnti per un totale di fr. 2000.-.
- per il progetto Malawi sono stati stanziati fr. 500.- da devolvere in beneficenza. Si aggiungeranno eventuali introiti da tombole ed altro.
- per le vacanze terapeutiche sono state stanziati fr. 100.- a persona per le vacanze estive al mare e fr. 50.- a persona per le vacanze di tre giorni per un totale preventivato di 2000 fr.
- per il gruppo amici abbiamo stanziato fr. 600.- da gestire dal gruppo per l'attività annuale.

- per la commissione sociofinanziaria abbiamo stanziato fr. 2000.-
- per gli acquisti:
 - fr. 2000.- per una lava bicchieri da installare in cucina per i bicchieri del bar
 - fr. 1500.- per un televisore a schermo piatto in caso di rottura del televisore attuale
 - fr. 350.- per uno stereo portatile nuovo e di buona qualità
 - fr. 500.- per materiale in cucina (scola pasta, pentole, ecc.)
- per gli imprevisti:
 - fr. 1000.-

Per un totale di fr. 12'450.-

12. Considerando una spesa per i costi dell'attività sociale ordinaria di fr. 8'000.- e un ricavo di fr. 10'000.-, aggiungendo l'importo di fr. 12'450.- per le sovvenzioni sopra elencate, viene preventivata una spesa totale di fr.10'450.- . che farebbe ammontare il capitale sociale al 31 dicembre 2007 a fr.16'000.-.

13.

L'Assemblea decide che il comitato farà un pranzo o cena all'anno offerti dal Club Andromeda.

Prepareremo un foglio da firmare nel caso qualcuno non paga subito i pranzi o le cene e da controfirmare al saldo del debito. In questo modo sarà più facile la gestione. Viene fatto un richiamo ad organizzarsi, nel limite del possibile, per avere i soldi per i pasti ai quali si partecipa. Questo eviterà molte difficoltà per i contabili.

Per i 20 anni del Club Andromeda che si festeggeranno nel 2008 di fare un'assemblea straordinaria con tema unico al momento che ci sarà un progetto concreto. A quel momento l'assemblea voterà il credito necessario. Si invita a discuterne alla commissione "Il Paiolo" e al comitato.

Il verbalista
Enrico A.

Rapporto del cassiere 2006

I conti sono suddivisi in questa maniera:

all'inizio dell'anno 2006 c'erano sul conto bancario fr. 21825.27.

Durante l'anno sono entrati in banca fr. 4141 tra tasse annuali, proventi Satex, donazioni varie, versamenti da piccola cassa e interessi. Sono invece usciti fr. 2537.09 dovute a versamenti in piccola cassa e imposta preventiva.

Il conto bancario è aumentato di fr. 1603.91

Al 31 dicembre 2006 l'ammontare sul conto bancario è di fr. 23429.18.

L'ammontare nella piccola cassa il 1 gennaio 2006 era di fr. 662,60

Durante l'anno 2006 i costi totali della piccola cassa ammontano a fr. 7415.30.- così suddivisi:

- alimentari fr. 774.35
- pranzi e cene fr. 705.20
- cinema fr. 235
- gite fr. 195.40
- Gruppo internet fr. 352.50
- Malawi fr. 245.10
- materiale ufficio fr. 440
- diversi fr. 2674.80
- Biblioteca fr. 239.20
- Gruppi vari fr. 1503.75
- Tombole fr. 50

I ricavi totali della piccola cassa ammontano a fr. 10704.30 così suddivise:

- Riporto saldo 2005 fr. 662.60
- donazioni fr. 265
- da banca a cassa fr. 500
- Bar Tartaruga fr. 2202
- Gruppo insieme a pranzo fr. 3723.45
- Mercati fr. 2077.55
- Restauro mobili fr. 2.70
- Tasse sociali fr. 500
- Vendita manufatti fr. 771

Il saldo nella piccola cassa il 31 dicembre 2006 ammonta. 2759.-

Ringraziandovi per la fiducia porgiamo distinti saluti.

Il cassiere
Pierangelo M.

martedì 13 marzo 2007

Egregi Signori,

abbiamo effettuato la revisione dei conti 2006 del Club Andromeda del locarnese.

Dopo attento esame possiamo affermare che i conti sono tenuti in modo ineccepibile.

Il conto cassa presenta le pezze giustificative corrispondenti alle indicazioni scritte sul libro mastro. Il saldo della cassa ammonta a franchi 2'759.- al 31 dicembre 2006. Il conto banca risulta tenuto in modo conforme e le pezze contabili sono aggiornate. Il saldo al 31 dicembre 2006 è di franchi 23'429.18. Il conto banca è tenuto presso UBS sede di Locarno e corrisponde al numero di conto 246-J1818716.0. Proponiamo quindi all'assemblea, visto quanto sopra, di accettare i conti 2006.

Con i migliori saluti, i revisori dei conti.

Ernesto Wachs Fabrizio Dominoni Roberto Barone